Anno XLIV - N. 224

GIORNALE DI UDINE

Venerdì 26 agosto 1910

Associazioni: Udine e Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11.
Telefono 1-80

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

Nostro servizio telegrafico

(***Dispacci Stefani della notte***)

Dal tetto dell'Adriatico

La rivista di martedì

Cettigne, 23 (ore 10.30. Pervenuto a Roma il 25 alle ore 7.50). — Stamane alle ore 8 vi fu una brillante rivista. Il Re d'Italia, il Re di Bulgaria, il principe Nicola, il principe Boris, la Regina d'Italia, le principesse Milena, Xenia, Vera, Militza, e il principe Mirko, assistettero al magnifico sfilamento di tremila uomini di truppe, presente grande folla che fece ai Sovrani e ai principi e all'esercito dimostrazioni entusiastiche.

Il Re d'Italia e di Bulgaria felicitarono il ministro della guerra pella brillante tenuta delle truppe.

Ferdinando e la stampa italiana

Cettigne, 23 (ore 10.30. Pervenuto a Roma il 25 alle ore 7.50). — Il Re di Bulgaria ricevette i giornalisti ed espresse la sua simpatia pella stampa italiana che gli fu sempre benevola. Si disse lieto di trovarsi vicino ai Sovrani amici. E' giunta ospite del Montenegro la principessa Elena di Serbia. I sovrani d'Italia intervennero oggi alla garden party al palazzo del principe Danilo. Il Re di Bulgaria invitò stassera a un pranzo intimo i Sovrani d'Italia e la famiglia principesca montenegrina.

A caccia del lupo

Cettigne, 25. — Il Re d'Italia ieri dopopranzo col principe Danilo e il generale Brusati, si recò in una automobile di corte al Monte Lovcen alla caccia del lupo senza risultato. Stamane i Re e il principe Danilo accompagnati dagli stessi personaggi sono partiti per la caccia sul Lago di Scutari.

Il congedo

Cettigne, 25. — Iermattina i ministri d'Austria-Ungheria, Germania, Francia, Inghilterra e Grecia consegnarono al principe Nicola, in udienza solenne, le lettere di felicitazioni dei Sovrani e capi di Stato che rappresentano.

Ieri mattina prima della partenza del Re di Bulgaria e del principe Boris, il principe Nicola, i figli e gli alti funzionari civili e militari recaronsi alla legazione di Bulgaria a prendere congedo da loro; il commiato fu cordialissimo.

Una lettera di Francesco Giuseppe a Nicola

Cettigne, 25. — L'imperatore Francesco Giuseppe inviò al principe Nicola la seguente lettera:

« Il Montenegro si prepara a festeggiare il cinquantesimo anniversario del giorno memorabile in cui V. A. R. fu chiamata dalla divina provvidenza a dirigere i destini del valoroso popolo montenegrino. Grazie alle vostre cure infaticabili il Montenegro durante il regno di V. A. R. non ha cessato di realizzare progressi economici e politici sempre più considerevoli; così in questi giorni solenni il popolo del Montenegro fedele alla tradizione di amore per la sua gloriosa dinastia fa ardenti voti per la felicità di V. A. R. e della vostra augusta Casa, voti cui l'Europa intera si associa.

« I sentimenti di amicizia che nutro da lunga data per V. A. Reale e il vivo interesse che porto al vostro paese, unito alla monarchia austro-ungarica da molteplici rapporti di buon vicinato, mi inspirano il desiderio di essere fra i primi nel farvi pervenire le felicitazioni in occasione dell'anniversario del vostro avvenimento al trono.

« Che Dio benedica V. A. reale accordandole lungo e felice regno, accordandole tutte le soddisfazioni che l'amore dei propri sudditi e la prosperità del proprio paese possono dare al cuore di un sovrano.

« Colgo con piacere questa occasione per esprimervi, o principe, l'assicurazione e i sentimenti della sincera amicizia e considerazione che nutro per voi.

« Dai bagni di Ischl, 10 agosto 1910, di V. A. reale il buon amico

Francesco Giuseppe »

La Regina visita gli ospedali

Cettigne, 25. — Il Re d'Italia stamane si è recato in automobile alla caccia nelle vicinanze di Podgoritza.

La Regina d'Italia si è recata a visitare l'ospedale insieme al principe Nicola e alle principesse Milena e Militza. Sono ricoverati all'Ospedale 46 ammalati. La Regina si interessò delle loro infermità e della cura, lasciando a ciascuno del danaro. La Regina accarezzò e baciò quattro bambini degenti all'ospedale informandosi circa la loro malattia e regalando loro dolci e danaro. Gli ammalati ringraziavano riconoscenti la Regina pel suo pietoso intervento.

Un banchetto agli industriali italiani

Bruxelles, 25. — Il comitato esecutivo dell'esposizione offerse iersera un banchetto d'onore alla Camera di Commercio italiana a Bruxelles, e alle altre Camere di commercio italiane e a parecchie notabilità commerciali e industriali belghe.

I piccoli divertimenti degli ufficiali della marina austriaca

Roma, 25. — La *Tribuna* ha da Cettigne in data 22 ore 6,40 il seguente radio telegramma del suo corrispondente arrivato stamane 25 alle ore 9.50:

« Il cav. Gullini temporaneamente direttore del servizio della compagnia di Antivari ha presentato al governo montenegrino una protesta per gli inconvenienti gravissimi che si verificano nella stazione radio-telegrafica di Antivari; mucchi di dispacci giacevano alla stazione, crescevano, s'accumulavano e gli impiegati benchè cercassero di tenere il contatto con Bari non riuscivano a inoltrarli. Che era avvenuto? Le navi austriache incrociavano nelle acque adriatiche intralciando i telegrammi. Gli impiegati radio-telegrafici vedendo la linea disturbata da altri marconigrammi pregavano di aspettare secondo le disposizioni del codice marittimo, ma le navi austriache non rispondevano continuando a disturbare le comunicazioni ».

Tale è la cagione che produce i ritardi ai telegrammi.

La *Tribuna* fa seguire il radio telegramma da questo commento:

« Ci siamo stropicciati bene gli occhi nel leggere questo telegramma tanto il caso è enorme. Ma quali sono queste navi austriache, navi mercantili o navi dell'imperiale regia marina? E che procedimenti sono questi? Non è la prima volta che si verificano tali inconvenienti, i quali costituiscono una vera infrazione delle convenienze internazionali sanzionate del resto anche da apposite convenzioni. La sconvenienza è poi tanto maggiore dato il carattere della circostanza in cui viene commessa. Altro che le scariche temporalesche a cui si è attribuita la responsabilità di questo ritardo, ritardo che ha fatto impiegare tre giorni al radio-telegramma che stiamo commentando!

« Il governo austro-ungarico non è certamente al corrente di questa lotta sconveniente perpetrata da navi che battono la sua bandiera, basterà segnalare pubblicamente la cosa perchè esso provveda a fare cessare lo sconcio ».

La chiusura dei divertimenti ordinata da Vienna

(Dispaccio del mattino)

Vienna, 26. *Il Governo imperiale e reale ha dato istruzioni alle navi da guerra austro-ungariche nell'Adriatico di organizzare il loro servizio telegrafico durante la presenza del Montenegro dei Sovrani italiani in maniera da evitare possibilmente, per quanto dipende da esse, che derivino inconvenienti ovvero ritardi pelle comunicazioni tra la stazione Marconi di San Cataldo di Bari e quella dello stesso sistema di telegeafia senza fili in Antivari.*

IL CONVEGNO DI SALISBURGO

Ischl, 25. — Il ministro degli esteri conte Aehrenthal arriverà qui domenica sera alle 7. Vi rimarrà fino al 29. Quindi si recherà a Salisburgo, dove avverrà l'incontro col ministro Di San Giuliano. Al convegno parteciperanno anche l'ambasciatore italiano a Vienna, duca d'Avarna e l'ambasciatore a.-u. a Roma, de Merey. Il 31 agosto partiranno per Ischl, dove lo stesso giorno, vi sarà la presentazione del marchese Di San Giuliano all'Imperatore. I ministri rimarranno due giorni ad Ischl.

Vienna, 25. — La *Polit. Correspondenz* ha da Roma, a proposito dell'incontro del marchese di San Giuliano col conte Aehrenthal, dichiararsi da parte competente che i due uomini di Stato in quell'occasione si occuperanno delle questioni politico-internazionali e che questo scambio di idee avrà certamente per effetto un avvicinamento personale tra i due ministri che finora non si erano mai incontrati. Si può ritenere per certo che nei colloqui dei due uomini di Stato non emergerà nessun contrasto di opinioni nelle questioni riguardanti gli interessi degli Stati.

Il nemico penetrato nell'Adriatico

Vienna, 25. — La *Zeit* reca che alla fine di questo mese cominceranno le grandi manovre navali sotto la direzione dell'ammiraglio conte Montecuccoli. Il tema delle manovre è questo: la costa è difesa dalla flotta austriaca contro un nemico penetrato nell'Adriatico. Il partito difensore, al comando del contrammiraglio cav. de Müller si compone di tre navi da battaglia, di un incrociatore e di alcune torpediniere. Questo gruppo di unità sarà comandato dal contrammiraglio Müller stesso.

Inoltre il partito difensore si comporrà di una flottiglia di incrociatori al comando del contrammiraglio cav. de Kochen, composta di tre incrociatori e di parecchie torpediniere. Il partito difensore all'inizio delle manovre opererà separatamente.

Il partito assalitore, al comando del contrammiraglio Haus, sarà composto di tre navi da battaglia, di alcuni incrociatori, di torpediniere e di navi di servizio. L'assalitore probabilmente tenterà di battere le forze del difensore separatamente prima che si riuniscano e di conquistare una base per le ulteriori operazioni nella costa dalmata.

Il raggio entro cui si dovranno svolgere le manovre sarà stabilito dalla direzione delle manovre poco prima del loro inizio. Le manovre dureranno quattro ed, al caso, otto giorni. Il giornale dice che le manovre saranno faticose ed anche pericolose, perchè le navi di notte faranno evoluzioni a lumi spenti cosicchè anche i maggiori colossi (1) potranno scorgersi appena a poche centinaia di passi di distanza.

Quale può essere il nemico supposto dal Montecuccoli e penetrato nell'Adriatico? Può essere una flotta diversa dall'italiana? L'Adriatico non è ancora diventato un lago della Casa d'Asburgo, nè lo diventerà mai. E se l'ammiraglio Montecuccoli può far passeggiare le navi austriache per l'Adriatico, più a buon diritto possiamo far passeggiare le nostre che per secoli e secoli dominarono incontrastate. Fu solo, dopo la battaglia di Lissa, dove erano italiani i marinai da una parte e dall'altra, ma dove l'Austria aveva un prode ammiraglio, che gli stranieri dell' hinterland *cercarono di creare una marina straniera. Ma devono servirsi d'un rinnegato italiano e quando fa cattivo tempo devono affidarsi ai timonieri italiani.*

La rottura d'un tubo a bordo della "Regina Margherita"

Taranto, 25. — Stanotte verso le ore 3 sulla regia nave *Regina Margherita* per la rottura di un tubo della caldaia del compartimento delle caldaia di prora a sinistra, vennero ustionati dall'acqua bollente otto fuochisti, dei quali 1 è morto, 3 sono in condizioni assai gravi ed altri 4 in condizioni non gravi.

I fuochisti, vittime dell'accidente di stanotte a bordo della *Regina Margherita* in viaggio per Taranto, sono 9: il macchinista Macchi Gaetano, Di Paola Giuseppe, Gigante Nicola, Menini Antonio, Somma Alfonso, Catterini Aristide, Lomonaco Emanuele, Di Matteo Procolo, Provvidenza Mario.

Gli ultimi due morirono stamane. Ancoratasi la nave, le salme dei defunti e dei feriti si trasportarono all'ospedale di marina.

Un disastro ferroviario nel Michigan

Undici viaggiatori uccisi mentre dormivano

Detroit (Michigan), 25. — *La notte scorsa avvenne uno scontro sulla linea ferroviaria Erandrunk. Diciotto viaggiatori che si trovavano nei vagon-slits vennero uccisi, altri 20 feriti. Fssendosi incendiati i vagoni, la maggior parte dei viaggiatori rimasero carbonizzati, sicchè fu impossibile identificarli.*

La colossale statua del Chiaradia trasportata in Piazza Venezia

Roma, 25. — Questa notte a Roma, su due carri ercole trascinati a 8 pariglie di cavalli, sono stati trasportati in Piazza Venezia due dei giganteschi pezzi della statua equestre di Vittorio Emanuele II, opera del Chiaradia, che sarà posta sul monumento sacconiano. I due nuovi pezzi, terminati, sono la parte posteriore e la parte superiore del cavallo su cui poserà il busto del Re. Il lavoro di caricamento, iniziato ieri mattina riuscì difficilissimo e si dovette abbattere una parte del portico esistente davanti all'ospizio di S. Michele e prospicente la fonderia Bastianelli, dove è stata fatta la fusione. Gli immensi massi di bronzo del peso complessivo di circa 2 tonnellate protetti da niffe di castagno, furono quindi trascinati a forza di mani fino sulla via e occorsero ben sedici uomini per collocare i pezzi sulla piattaforma del carro.

Il convoglio si è messo in moto alle due proseguendo per Via Nenci, via San Francesco, Viale del Re, Ponte Garibaldi e Corso Vittorio giunse a Piazza Venezia ai piedi della mole sacconiana. Il convoglio non è giunto che stamani alle 8.

Appena i due pezzi saranno collocati sulla base, il che avverrà nella entrante settimana, verranno trasportati gli altri due pezzi della gigantesca statua e cioè la parte centrale del cavallo e il busto del Re. I lavori di collocamento definitivo, di saldatura, di patinatura, di indoratura totale, richiederanno oltre quattro mesi e soltanto ai primi del venturo anno la colossale opera potrà essere completa.

Non gli restava altro!

Francoforte, 25. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Parigi essere pervenuta al ministero degli esteri la notizia ufficiale che l'imperatore della Corea, alla presenza di tutta la corte e dei funzionari dello Stato, ha solennemente rinunciato al trono ed ai suoi diritti. L'annessione della Corea da parte del Giappone sarà proclamata ufficialmente appena fra giorni.

Il duca degli Abruzzi agli Stati Uniti

Londra, 24. — Il *Daily Mail* riceve da Washington: Il duca degli Abruzzi farà prossimamente una visita alla capitale degli Stati Uniti. Vi arriverebbe, secondo le voci che corrono, il 1, novembre. Il duca terrà alcune conferenze sul suo viaggio sull'Himalaja. Il viaggio del duca durerebbe quattro settimane. Siccome avrebbe accettato inviti di tenere conferenze anche a Boston, a Nuova York e a Filadelfia, non è probabile che il duca si fermi a Washington più di tre giorni. In quest'occasione il duca degli Abruzzi farà una visita al presidente Taft e terrà una conferenza alla Casa Bianca.

Ciò che si dice di Venizelos

Costantinopoli, 25. — Secondo voci che corrono nei circoli governativi turchi l'incaricato d'affari greco avrebbe informata la Porta che Venizelos abbandonerà il suo posto di capo del governo di Creta.

La duchessa d'Aosta

Stresa, 25. — Il bollettino della duchessa Elisabetta dice: Stamane sono migliorate le funzioni cerebrali, un certo riserbo nel prognostico è ancora mantenuto dalla debolezza cardiaca e generale.

LA TERRA TREMA

Gallina, 25. — Stassera alle 4.4 si è sentita una fortissima scossa di terremoto sussultorio e ondulatorio seguita da forte rombo. La popolazione si svegliò di soprassalto. Nessun danno.

La storia del figlio del miliardario in gabbia

A Marcel Prèvost

Illustre Collega

Voi siete molto impensierito per la sorte del bambino Wilson Molean, che i suoi parenti miliardari sono costretti a mandare alla passeggiata chiuso in una gabbia d'acciaio, circondato da guardie di polizia armate sino ai denti, da trenta domestici, da cinquanta impiegati, per proteggerlo da un possibile ratto e consecutivo sequestro come se ne sono avuti parecchi recenti esempi nei civilissimi Stati Uniti. (1)

Il vostro cuore si è commosso pensando a questa fanciullezza privata di ogni libertà, di ogni gioia di correre, di saltare di azzuffarsi coi fanciulli della sua età, di comprarsi le chicche dai venditori ambulanti, di insudiciarsi i vestiti, di fare insomma quel che è lecito ai bambini delle persone non ricche e più particolarmente delle povere, ai quali dal mediocre stato dei parenti e dalla miseria vien permesso di addestrarsi alla vita, di diventar pratici, sperimentando il bene e il male in piccole proporzioni, come non sarà mai concesso al bambino Winson Malean che prova fin dall'infanzia il terribile peso dei miliardi di cui sarà un giorno possessore.

Questa commozione, da voi manifestata nel *Figaro* dal 21 di agosto, onora il vostro cuore di francese e, avrei voluto aggiungere di padre, se non ignorassi il il vostro stato civile; dirò dunque: di scapolo o ammogliato non importa niente.

Mi preme però di esprimervi la mia maraviglia vedendo che neppure la vostra malizia di romanziere vi abbia fatto sospettare una specie di americanata nella pubblicità data al fatto della gabbia di acciaio del bambino Winson Molean, col solito strepito, dai giornali del Nuovo Mondo.

Il fatto è vero, verissimo; basta fare un viaggetto a Bar-Harbour, per vedere sulla spiaggia la vetturina con la gabbia di acciaio, spinta avanti e indietro dalla nutrice che ne ha in tasca la chiave, e convincersi che non sono invenzioni dei giornalisti a corto di notizie le guardie armate sino ai denti, i trenta domestici, i cinquanta impiegati del miliardario sig. Winson Molean messi a custodire il suo erede.

Solamente voi avreste dovuto pensare che un miliardario americano è un uomo di straordinaria fantasia, da dar dei punti al vostro Alessandro Dumas del *Conte di Monte Cristo* e dei *Tre Moschettieri*. Non si accumulano i miliardi senza mettere in moto la più sbalorditiva immaginazione, per far entrare nelle proprie tasche onestamente, rispettando il Codice penale, il danaro dei gonzi che si chiamano azionisti.

Gli ingenui briganti americani, che operano soltanto in sequestri di bambini di famiglie straricche, mettono a servigio della loro lucrosissima industria tanta vanità di mezzi da far concorrenza ai banchieri miliardari, da vincerli spesso; ma questa volta sono stati *giocati*, come direste voi, dal furbissimo signor Winson Molean. Ed io mi spingo a svelare il trucco unicamente per tranquillizzarvi sicuro che gli insidiatori del piccolo miliardario non leggeranno questo giornale.

Sappiate dunque che il signor Winson Molean ha fatto costruire un fantoccio meccanico così somigliante al suo bambino, che la madre e la nutrice sono spesso cadute nell'inganno di crederlo il modello reale vivente. Così, mentre su la spiaggia di Bar-Harbour va attorno la gabbia di acciaio col fantoccio meccanico dentro, e col corteggio delle guardie, dei servitori e degli impiegati che devono difenderlo da ogni possibile assalto — e sono tutti in buona fede — il vero piccolo Winson Molean, travestito ogni giorno in modo diverso, da figlio di impiegatucolo o di operaio talvolta da stracciconcello, corre, salta giuoca alla palla, al cerchio, fa tutto quel che gli pare e piace, e con un'intelligenza di precoce attore comico che non deve stupirvi, perché un bambino americano di soli tre anni è sviluppato quanto un francese di dieci o dodici; e non vi offenda il paragone.

Come avviene questo? Oh, un miliardario può permettersi ben altro! Un comodo sotterraneo conduce dal suo palazzo a una località deserta, dov'è una povera casupola, abitata, apparentemente, da due vecchi contadini, marito e moglie, ma che sono due fedelissimi impiegati.

Ora il marito, ora la moglie, mirabilmente truccati, conducono a spasso il bambino, lo fanno mescolare con gli altri bambini dell'età sua, forse sotto gli occhi dei signori briganti che attendono un momento di confusione, di distrazione dei guardiani della gabbia di acciaio per fare il colpo da loro meditato, e non potuto tentare finora. E' accaduto — posso garantirvelo — che il bambino, vestito miseramente, insudiciato con grande abilità, ha chiesto e ricevuto l'elemosina da parecchie persone, forse, ripeto, da quegli stess, che sarebbero stati felici di mettergli le mani addosso. Sarebbe il colmo!

Vedete intanto che l'infanzia del piccolo Winson Molean non è punto da compiangersi. Probabilmente, anzi certamente, egli viene così addestrato al suo futuro stato di miliardario, e potrà seguire con fortuna la sorte del padre canzonando i suoi azionisti, come ora canzona i suoi terribili insidiatori.

In coscienza, devo aggiungere che, contrariamente a quel che avviene in America, i giornalisti non sono stati pagati per la loro diffusissima *réclame*. Anche in questo il miliardario signor Winson Molean ha operato da par suo. E può darsi che la sua veridica indiscrezione gli riesca giovevole. In America tutto è possibile.

Con ogni ossequio

vostro ammiratore e collega

Luigi Capuana

(1) Vedi *Giornale di Udine* dell'8 corr.

ASTERISCHI E PARENTESI

— Gli sbirri del papa e il tricolore.

Nei tempi in cui il solo pensiero di voler l'Italia unita era delitto, molti cittadini della Roma dei papi, e specialmente nel rione di Trastevere, cercavano di far comprendere in un modo qualsiasi l'amore ch'essi portavano alla bandiera tricolore. A tale proposito, *Il Messaggero* cita alcuni aneddoti per far comprendere fino a che punto arrivasse la tirannia dei preti, e per essi dei loro *sbirri* onde ostacolare ogni manifestazione che accennasse all'Italia una.

Passato appena il ponte Sisto esisteva una antica fotografia esercita da certo Ettore Baldelli, uomo un poco eccentrico, bevitore formidabile e munito di una testa piena di idee d'italianità. Correndo l'epoca in cui si vociferava che Garibaldi dovesse arrivare alle porte di Roma, il Baldelli appiccicò sulla vetrina ove erano esposti i suoi lavori, un avviso alla sua numerosa clientela concepito così:

« Avvicinandosi *un'era nuova* per l'arte fotografica si eseguiscono lavori su cartoncino *bianco, rosso e verde* »

Non l'avesse mai fatto!

Una nidiata di *sbirri* piombò come un uragano sulla fotografia e mettendo a soqquadro ogni cosa trasse il povero Ettore nelle prigioni denunziandolo al S. Uffizio come reo di alto tradimento!

Processo e condanna a 60 *paoli* di ammenda.

Un certo Gaetano Carini con bottega di *ortolano* volle mettere in bella mostra le sue ortaglie in maniera di rappresentare il simbolico vessillo tricolore.

Anche qui una nuova invasione di *sbirri*.

— Togliete queste porcherie! — grida con fare arcigno il capo di essi.

— Ma... signor generale... — risponde il Carini facendo lo gnorri — queste non sono porcherie... sono peperoni... rape e pomodori...

— Silenzio!... meno chiacchiere! togliete quei peperoni e quei pomodori... e mettete vicino alle rape le radiche gialle!...

Denunzia, processo e condanna a quaranta *paoli*.

Un oste, tal Remo Senzacqua, nella sua osteria mise una grandiosa mostra con questa scritta:

Vino di Monteverde bianco e rosso.

Nuova calata di *sbirri*. Ma qui vennero a trattative e finirono per... ubriacarsi.

**

— Una profezia di Crispi.

Luigi Lodi, parlando nella *Vita*, del Montenegro, ricordando il matrimonio del nostro Re, narra il seguente aneddoto:

« Nell'estate del 1887, quando da poco era divenuto capo del Governo, l'on. Crispi una sera trasse dalla scrivania una fotografia, dicendo: « Qui si deve cercare la futura Regina d'Italia ». E vi era fotografata la famiglia del principe Nicola. Nove anni dopo, al principio dell'agosto 1896, io ero per partire da Roma coll'intenzione di passare qualche settimana all'estero. Il marchese Di Rudinì mi disse: « Le affido una missione; quella di dare il 14 agosto, ma soltanto il 14 agosto, una notizia alla sua collega Febea: il Principe di Napoli si fidanzerà il 15 colla principessa Elena di Montenegro. Ed ecco per la sua collaboratrice una fotografia della Principessa, la quale, è anche lei una signora che scrive. Ci sono infatti, versi da lei pubblicati in una rivista russa ».

« Mi tornò in mente il gruppo mostratomi da Francesco Crispi. Era una profezia la sua?

« Dopo, ad ogni modo, che egli aveva pronunziata, il Principe andò in Russia alla Corte Imperiale e incontrò la Principessa montenegrina. Fu lui allora, come non avviene sempre nelle famiglie reali, a scegliere deliberatamente la sua consorte.

« Il Crispi dunque probabilmente era venuto a quella conclusione per simpatia politica; a lui nel principe Nicola dovevano palesarsi suggestive somiglianze con Vittorio Emanuele II ».

**

— Da un altro punto di vista.

X, ritornato da un lungo viaggio, passeggia sul marciapiede con Y. Passa, in carrozza, una bella signora che X saluta profondamente.

— Carina! Sempre adorabile!... E' più bella di prima, sai!

— Chi?

— La contessina Z... Non l'hai vista? Che cara creatura!...

— Uhm...

— ... Simpatica, intelligente...

— Uhm...

— Ma se eravate tanti amici!

— Allora...

— E adesso?

— Adesso... ci siamo sposati.

**

— Per finire.

La fortuna del cacciatore.

— Ebbene il nostro amico ha avuto fortuna alla caccia delle tigri in India?

— Si molta fortuna.

In che modo?

— Non ne ha vista una.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Compiuta istruzione. - Soldati alpini. - Fiducia rinconfermata. Ci scrivono, 24 (cit. n). Terminata la strada, compiuta l'istruzione di traino e di tiro con i cannoni da 149, in questi giorni vennero rimandati alle loro sedi tutti gli artiglieri richiamati, e fra brevi giorni Purgessimo non conterrà più un soldato.

— Sono invece attesi di giorno in giorno gli Alpini, di sede, reduci dalle grandi esercitazioni.

— Da Torreano giunge la lieta novella della nomina del Sindaco. L'informatore aggiunge che nessuno voleva ereditare gli errori del passato, e che dopo una laboriosa distillazione di idee venne stabilito di riconfermare l'incarico al... cessato sindaco.

Infatti nella seduta di ieri presenti *dodici* consiglieri, l'uomo di fiducia riportò *dodici* voti. Aggiunse l'informatore che il giochetto della riconferma *a pieni voti* era necessario per squarciare il velo funereo della pericolanti faccende comunali, e per avere nel più breve tempo possibile il Commissario Regio. L'informatore scommette la sua... cintura di cuoio di bue, che se la sbaglia nel pronostico se la lascia tagliare a fettuccie.

Il ritorno degli alpini - Il ritorno dei morsicati - Precauzioni - Concerto in vista - Trasloco - Decesso. Ci scrivono, 25 (*n*). Quest'oggi con treno speciale, sono ritornati in sede i soldati alpini, reduci dalle grandi esercitazioni.

— Ieri sono ritornati alle loro case gli ultimi curati per rabbia. Il responso delle analisi sulla testa del cane ucciso a Sanguarzo hanno confermato che era idrofobo. I reduci dall'Istituto antirabbico di Padova, si trovano in buone condizioni.

— Sappiamo che il Municipio d'accordo con l'ufficiale sanitario, ha stabilito un piano di difesa nel caso non desiderato di una invasione colerica. Verrà pubblicato un manifesto contenente le prescrizioni di carattere preventivo.

Noi intanto, ed a nome della cittadinanza, invochiamo l'allontanamento dalla città dei depositi di pelli fresche, che mandano un fetore insopportabile; il trasporto in campagna dei depositi di letame e di stallatico, esistenti nel centro della città, che emanano odori pestiferi e che spandono miasmi pericolosi mantenendo miriadi di insetti, e specialmente di mosche, sospette divulgatrici di tanti mali; che sia proibito severamente lo scolo delle acque putride e delle liscivaie, sulle pubbliche strade, inconveniente che lascia traccia del suo passaggio, e che fa a pugni con le regole generali di pulizia; che sia sorvegliato e ristretto il commercio dei cocomeri e delle frutta; che i pubblici spanditoi siano lavati e disinfettati giornalmente.

— Dopo il concerto che si sta allestando pro Patronato Scolastico, simpatica e popolare istituzione cittadina, vennero di già gettate le basi per un altro concerto vocale istrumentale a favore del giardino infantile. Anche per questo secondo concerto si presteranno gentilmente persone che godono un nome in arte.

Per ora basta così, come primizia.

— Appena ritornato in sede, da breve licenza, il regio pretore Tatulli, pervenne la notizia del trasloco a Savona del vice pretore dott. Segatti, in qualità di giudice aggiunto. Spiacenti dell'allontanamento dell'egr. dott. Segatti, gli auguriamo una rapida carriera.

— Rapita all'affetto dei suoi cari, alle 16 d'oggi, cessava di soffrire la giovanetta Del Torre Bianca di Pietro. Condoglianze alla famiglia.

Da MANIAGO

Ferimento accidentale. Ci scrivono, 24 (*n*). Questa sera alle ore 6, certa Stefanutto Marcellina d'anni 12 da Maniago Libero ritornando dalla campagna volle salire sopra un carretto carico di fieno.

Non avendo fatto attenzione ad una falce che era stata messa sul carretto vi appoggiò un piede sopra producendosi una ferita abbastanza rilevante.

Venne condotta al più presto in casa del medico dottor Zanardini il quale dopo le cure del caso le praticò dei punti di sutura, facendola in seguito condurre alla abitazione della famiglia. Le disgrazie, quando devono succedere, succedono, ma un po' di prudenza nel collocare arnesi così pericolosi non sarebbe di troppo.

Per la mostra casearia. Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio ha concesso per la Mostra-Concorso, latterie che si terrà in Maniago il 12 settembre p. v. una medaglia di argento dorato, tre di argento e tre di bronzo.

Da MOGGIO UDINESE

Una breve risposta a Ugo Fontana. Ci scrivono, 25 (*Cst*). Vedere un focolare di propaganda clericale in un Asilo infantile, dove non insegnano nè preti nè monache, e dove amministrazione e direzione sono in mano di persone secolari, è semplicemente avere le traveggole agli occhi.

E poi chi l'immagina un Asilo, fossero pure preti o monache insegnanti, dove ai bimbi, tanto di occhi sbarrati, si possa parlare contro il libero pensiero, contro i forni crematori e contro le camere di lavoro sindacaliste o unioniste, le tre cose che più vanno a genio a Ugo Fontana?

Si può essere, anticlericali, ma non sino al punto di perdere il buon senso.

Da TEOR

Grave disgrazia. Una grave disgrazia accadde l'altro giorno verso le ore 16, nel molino di Chiamarcis di proprietà dei signori Bornancin.

La giovane Teresa Fontana fu Giovanni stava trebbiando dell'erba spagna con il fratello Giuseppe quando accidentalmente rimase impigliata con le vesti nella cinghia della macchina.

Il fratello ebbe subito l'idea di stracciarle le vesti con una roncola. Nell'istesso tempo il mugnaio Bornancin fermò la macchina.

Dopo qualche giro attorno alla cinghia la ragazza cadde al suolo priva di sensi.

Venne prontamente soccorsa. Ricoperta alla meglio — giacchè era rimasta completamente nuda — fu accompagnata a Teor sopra un veicolo.

Il medico del luogo dottor Tullio Trevisan la visitò e le constatò la frattura del braccio sinistro.

Da ATTIMIS

I beni comunali. Ci scrivono, 25 (*n*). Ieri una commissione del Comune ha proceduto alla verifica dei beni comunali con l'intervento del sotto ispettore forestale di Udine il quale tenne pure una conferenza sulla sistemazione delle valanghe, nella frazione di Prossenicco, ove nell'inverno 1908 furono sepolte ben sette persone e distrutte due case. Assistevano l'autorità comunale, il medico del luogo le guardie forestali ed i proprietari dei fondi ove si formano tali valanhge in seguito al taglio eccessivo dei boschi. Speriamo che l'autorità tutoria saprà prendere energiche misure affinchè non si ripetano le già lamentate disgrazie.

Da TARCENTO

Orribile disgrazia - Il saggio all'asilo Ci scrivono, 25 (*n*). Ieri sera verso le 7 la bambina Giorgioni Eleonora di Antonio d'anni 4 veniva travolta a Molinis dal carro guidato da certo Suerz Giacomo d'anni 55. La povera ragazzina riportava varie ferite alla testa ed alle gambe e poco dopo cessava di vivere!

Poveri genitori!

— All'asilo infantile ebbe luogo ieri alle 2 pomeridiane il saggio finale dei bambini, saggio che invero riuscì perfettamente tra la generale approvazione dei numerosi signori e signore che presenziavano. Assisteva pure il vescovo di Udine Mons. Anastasio Rossi che ebbe parole di lode per i bravi bambini così bene istruiti.

Da S. LEONARDO

Incerti di vettura. Domenica scorsa, verso le 11, il giovane carradore che fornisse la birra alle osterie di S. Leonardo transitava con la sua merce verso la propria destinazione, recando sopra il veicolo anche due signorine di Azzida, certe Tropina Emilia e Strigaro Maria.

Poco dopo il ponte sull'Alberone il cavallo, impennatosi, si diede a precipitosa corsa in modo che le casse della birra, squassate le une contro le altre, fecero cadere a terra i tre viaggiatori.

Il giovane, agilissimp rimase completamente illeso. Non così le signorine che riportarono varie ferite e la Strigaro anche la slogatura di un braccio.

Da DIGNANO

Il fulmine. Anche qui il fulmine ne fece delle sue. Cadde sul tetto della cava di Osvaldo Fortunato fu Antonio attraversò una grossa parete penetrò nella camera in cui dormiva un bambino di un anno fortunatamente rimasto incolume: dalla camera passò nella stalla dove uccise un'armenta del valore di circa 700 lire.

Da PALMANOVA

In Pretura. Ieri il Pretore condannò — dietro denuncia elevata dell'ispettore del lavoro sig. Picotti — la ditta Chiabai-Vanelli a L. 78 di multa perchè nella sua fornace di Bagnaria Arsa, circa dieci tra donne e fanciulli lavoravano per un orario giornaliero di tredici ore.

Difendeva la ditta l'avv. Gaspardis.

Da IPPLIS

Danni del fulmine. L'altro giorno, durante il violento temporale, un fulmine scoppiò nella casa colonica di certo Virginio Bernardi uccidendo un bue di proprietà del contadino Leonardo Martinctg.

CRONACHE DELL' ARIA

Sempre voli

Ci scrivono da Pordenone, 25 (*n*):

Dopo l'incidente di ieri sera l'apparecchio è stato rimesso nuovamente a posto, cosicchè le lezioni sono state riprese oggi, verso sera.

Cagno ha volato con gli allievi della scuola Farman, i quali tutti fanno notevoli progressi. Volando con Mario Milani, con Mario Cobianchi e con il tenente de Rada, Cagno ha lasciato a loro la manovra della leva di comando, che essi hanno saputo adoperare con molta sagacia e prudenza.

Anche Umberto Carmonciere è uscito con il suo apparecchio Blèriot, compiendo diverse esperienze di apprentisoage. Cagno, dopo le lezioni ha fatto alcuni voli con il prof. Giunti direttore della Scuola enologica di Conegliano e con l'ing. de Daninos di Milano.

Come al solito ha fatto quindi un bellissimo volo finale, innalzandosi a più di 150 metri e discendendo poi in volo planè.

Il numeroso pubblico che aveva assistito ai voli, à salutato il pilota con un lungo applauso,

La direzione della scuola farà costruire provvisoriamente altri 6 hangars per monoplani Blèriot ed altri due apparecchi Farman, A questi locali unirà pure una grandiosa tettoia di 40 metri di lunghezza che servira per montaggio e rimessa di apparecchi.

Le disgrazie d'un battaglione alpino

Ci scrivono da Trento, 25:

Durante le manovre nel Trentino avvenne una marcia quasi disastrosa d'un battaglione del primo reggimento alpini composto di austriaci dell'interno.

Mentre una pattuglia eseguiva una ricognizione su di un monte fra Cimone e Garniga, due soldati precipitarono da una roccia. Uno è rimasto morto, l'altro moribondo fu portato a Trento ove morì.

Nella notte poi veniva portato allo spedale di Trento un altro militare di quel battaglione caduto nella stessa località è gravissimo. Sono rimasti storpiati due ufficiali e parecchi soldati contusi. Il reggimento è rientrato ieri notte a Trento.

In seguito a tutte queste disgrazie l'arciduca Eugenio ha fatto sospendere le manovre.

IL COLERA NELLE PUGLIE

La *Stefani* ci comunica:

Roma, 25 (*ore 16 55*). — *Nelle ultime 24 ore si ebbero in provincia di Foggia:*

a Trinitapoli 2 nuovi casi con 1 morto dei colpiti dei giorni precedenti.

a Margherita di Savoia 3 nuovi casi e tre morti di cui 1 dei colpiti nei giorni precedenti.

a Cerignola, San Ferdinando di Puglia come in tutti gli altri comuni della provincia nessun caso e nessun decesso.

In provincia di Bari:

ad Andria 6 nuovi casi con 2 decessi fra i colpiti dei giorni precedenti;

a Barletta 3 casi nuovi e 5 decessi dei quali 4 dei giorni precedenti;

a Canosa 1 caso e 1 morto dei colpiti il giorno avanti;

a Ruvo, Corato, Bisceglie e Spinazzola come in tutti gli altri comuni della provincia nessun caso nuovo.

E' destituita di fondamento la notizia apparsa sui giornali che in Avezzano siasi sviluppato 1 caso di colera.

Da tutte le altre provincie del regno giungono notizie rassicuranti.

Calissano visita le Puglie

Foggia, 25. — Il sottosegretario di Stato on. Calissano è giunto stamane alle 11.30, per recarsi a visitare i luoghi ove si manifestò il colera.

Foggia, 26. — Il sottosegretario di Stato coll'interno fu ricevuto dal solo Prefetto, avendo espresso il desiderio di non incomodare nessuna autorità. Tuttavia appena saputa la sua presenza, il sindaco e la giunta vollero ossequiarlo. Il colloquio servì ad appianare con reciproca soddisfazione le difficoltà sorte circa la vigilanza esercitata e da esercitarsi alle porte della città per le persone e le merci provenienti dai luoghi infetti.

Bari, 26. — Stasera alle 19.30 è giunto da Foggia l'on. Calissano. Come a Foggia si trovava a riceverlo il solo prefetto, a cui Calissano aveva fatto esprimere il desiderio che non annunciasse a nessuno il suo arrivo.

Calissano si recherà domani a Trani e Barletta per visitare i Lazzaretti e rendersi conto del funzionamento del servizio.

Il protofisico smentisce

Vienna, 25 — Il protofisico smentisce nel modo più reciso la voce raccolta anche dai giornali che nell'esame bateriologico degli ecrementi della fantesca Hofmann siano stati trovati bacilli virgola.

Anche a Leopoli non si tratta di colera

Leopoli, 25. — Fu constatato che il muratore Kochanowski, morto ieri nelle baracche d'isolamento a Tomagoff, non era malato di colera. Nei suoi escrementi non si trovarono bacilli virgola. Egli è morto di gastroenterite acuta dopo di aver mangiato molti frutti immaturi.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Oltraggio al pudore

(A porte chiuse). Ieri il Tribunale condannò a mesi cinque e giorni ventisette di reclusione, certo Mione Mondini d'anni 46 da Fanna che nella pubblica via, dinanzi a piccole fanciulle, aveva offerto turpe spettacolo delle sue nudità.

La maestrina

La nota maestrina, Maria Del Zotto, attualmente in carcere per espiazione di pena, ieri venne condotta dinanzi il Tribunale dovendo rispondere di lenocinio e di contravvenzione alla legge sul meretricio.

Vennero escussi parecchi testimoni tra i quali alcune... frequentatrici della casa della Del Zotto.

La quale venne assolta dal primo capo d'imputazione, e condannata per il secondo a giorni 29 di reclusione.

Il capitano Tremalatorre

Collarisa Gaetano ex brigadiere di Finanza, venne derubato d'una gallina. I suoi sospetti caddero su certa Anna Venturini, che da lui venne aggredita alla sera del 22 luglio, e ferita al collo con un coltellaccio.

Roteando poi la terribile arma si rifugiò nella sua abitazione minacciando tutti di morte.

I carabinieri che lo arrestarono s'ebbero oltraggi dal furioso Collarisa.

Ma il Tribunale lo condannò con clemenza a soli mesi due e giorni 24 di reclusione.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

La condanna di Stries

Stries Rodolfo fu Bartolomeo d'anni 25 da Kazana (Gorizia) fu condannato dal tribunale di Udine a mesi 9 ed alla multa di L. 400 per avere in Cavalicsorpresa la buona fede di Petrei Valentino e pascolini Giovanni presso i quali si spacciò per medico facendosi consegnare lire 12, nonchè da bere e da mangiare per compenso delle sue prestazioni mediche.

La Corte d'Appello di Venezia conferma la sentenza:

Difesa avv. Ferraboschi.

CRONACA CITTADINA

Le avventure di un falso aviatore

DA UDINE A FIRENZE

Or è qualche tempo notavasi in Udine un giovinotto alto e bello, dai lucenti gambali di cuoio, vestito allo *sportman* che — come suol dirsi — *spaccava* in ogni caffè della città.

Era certo Umberto Grasso d'anni 20, nato in Salonicco, sedicente aviatore. Era stato alunno del Collegio Gabelli poscia direttore di fabbrica del signor Ghinetti, quello che sta per volare in Medeuzza.

In quel frattempo fece la conoscenza del sig. Bacchiega Omero che aveva fatto dei vani conati di volo sui prati di Remanzacco.

Quando questi si diede alla costruzione degli apparecchi, comperò da lui il vecchio monoplano che aveva adoperato in Remanzacco, e assunse la rappresentanza generale della fabbrica Bacchiega, e si fece.... uccel di bosco.

Si fece uccel di bosco perchè contro di lui pendeva querela per appropriazione indebita da parte del negoziante di biciclette Feruglio Attilio, con negozio in Via Tiberio Deciani.

Un giorno il Grasso s'era presentato al Feruglio chiedendogli a nolo una bicicletta che ottenne. Passò un giorno, ne passò un'altro, ma il Grasso nè la macchina si facevano vedere.

Dopo un po' di tempo giunse al Feruglio una lettera del Grasso in cui questi gli confessava d'avere venduto la bicicletta e gli offriva in pagamento un suo effetto di L. 150, invitandolo, ove non credesse di accettarlo, a rivolgersi al dott. Rizzi, segretario di prefettura, per la riscossione dell'importo. Il Feruglio non accettò la cambiale e si recò dal dott. Rizzi; il quale dichiarò di non conoscere il Grasso se non perchè gli erano state consegnate alcune somme da recapitargli.

Allora il Feruglio sporse querela, e il sedicente aviatore... scompare a gran volo!

Nessuno, sino a ieri, ebbe nuove di lui. Lo si credeva ritornato in Turchia.

Quand'ecco che ieri i giornali recavano notizia che il sedicente aviatore era stato arrestato in Firenze dietro denuncia d'una sua amante alla quale aveva derubato alcuni gioielli e tentava di rapire la bambina avutane mentre fuggiva con un'altra donna.

Ma ecco quanto dice in proposito il *Nuovo Giornale*, l'accreditato e diffuso periodico fiorentino:

Umberto Grasso il celebre aviatore, la cui celebrità non proviene precisamente per la sua audacia nel volo, nei mesi scorsi frequentò il garage Barsanti, posto Via degli Artisti n. 10.

Anzi, ivi fu montato il suo Bleriot tipo Manica, che aveva acquistato dal signor Bachiega di Udine.

Chiedemmo al proprietario del *garage*:

— Quando ebbero loro occasione di conoscere il Grasso?

— Ne avevamo sentito parlare anche ai tempi delle gare aviatorie al Campo di Marte. Un giorno, verso la fine di aprile o i primi di maggio, ben non ricordo, noi del Garage vedemmo che il Grasso stava montando l'apparecchio in un campo di via Scialoia. il sig. Roberto lo invitò allora al Garage ove avrebbe trovato anche un posto più adatto per riporvi l'aereoplano.

Egli accettò. Fu posta una tettoia in un lato della corte ed ivi fu riposto al riparo delle intemperie il velivolo.

— Dove comprò il Grasso l'areoplano?

— E' un vecchio apparecchio, che apparteneva al Bacchiega di Udine. Il Bacchiega vi montò su tempo fa e tentò di innalzarsi. Non ebbe fortuna e l'areroplano, forse perchè non era condotto da mano esperta, si rovesciò. Il velivolo ebbe dei danni, e fu ceduto al Grasso il quale lo rimodernò.

— Il Grasso tentò di volare presso Pistoia?

Il Grasso, come loro sanno, chiese permesso al comando militare per poter fare alcuni esperimenti nel Campo di Marte.

Il permesso non lo ottenne e si rivolse allora ad un certo sig. Baldi, che ha dei possessi a Montale Agliana.

Il luogo scelto per i voli era un vasto appezzamento di terreno tutto piano e il sig. Baldi aveva permesso al Grasso di portarci il suo aereoplano, dopo la falciatura del fieno.

Cominciarono i primi guai...

L'intrepido aviatore un bel giorno, nel maggio, ripiegate le ali al velivolo, lo fece rimorchiare da un ciclista e lo portò a Montale Agliana.

Ma la falciatura del fieno non era ancora ultimata, quindi intervenne il fattore del Baldi facendo le sue rimostranze.

Finalmente venne il giorno dei.... voli.

Era il *Corpus Domini*, lo ricordo benissimo. Bisogna notare che il Grasso voleva innalzarsi in aria senza il motore.

— E come poteva farlo?!

— Di lì ci siamo accorti che l'aviatore non aveva mai volato.... altro che con la sua fervida e immaginosa fantasia. Avevamo con noi una velocissima automobile. A questa, con due solide corde, il Grasso aveva assicurato il Bleriot. Spinto l'automobile a tutta velocita avrebbe trascinato l'aereoplano, il quale si sarebbe sollevato...

— Come un aquilone!

— Precisamente..,

— E l'esperimento che esito ebbe?

— Fu un vero disastro. Erano intervenute dalle campagne vicine per lo meno un tremila persone perchè alla cosa si era data importanza di un grande avvenimento. La folla attendeva ansiosa lo spettacolo. Ad un certo punto il Bleriot fu asssicurato all'automobile colle funi. Grasso con un berrettone e un paio d'occhialoni neri, prese posto sul suo velivolo. Il momento era solenne; tutti tacevano, nell'attesa, e Grasso sull'areoplano... faceva la figura di un vero aviatore.

Ad un tratto il silenzio viene rotto dalla voce stentorea del conte (il Grasso era anche conte).

— *Allez!* — egli grida.

Il motore... dell'automobile è messo in moto; la vettura sopra la quale noi ci trovavamo parte velocissima, e l'areoplano si lascia trascinare, dondolandosi a destra ed a sinistra per pochi metri. Infine avviene la catastrofe. Il Blèrio beccheggia terribilmente e si rovescia sul lato destro. L'aviatore vola a gambe levate per terra. L'apparecchio ha l'ala destra infranta.

— Non è niente — grida Grasso dopo che si fu rialzato tutto indolenzito — domani volerò fino a mille metri.

Ma la folla non la intendeva così.

— Ci avete preso per il bavero! — Si gridava tumultuando da ogni parte.

L'aviatore, l'apparecchio e noi fummo attorniati da gente minacciosa.

Per farla breve vedendosi turlupinati quei bravi villici ci volevano linciare e fu grazie al nostro sangue freddo se potemmo salvarci.

— E dopo questo esperimento cosa fece il Grasso?

— Venne a Firenze. L'apparecchio lo ha ora posto in una rimessa in via Scialoia. Qui si faceva poi vedere raramente, anche perchè avvenne una scena vivacissima tra lui e il mio principale.

Tanta era la pratica che egli aveva degli aereoplani che a forza di *aggeggiare* rovinò tutto il motore. Ma il bello è che dava tutta la colpa a noi del Garage, ed un giorno uscì in queste espressioni;

— Vi farò una grande *rèclame!* Andrò dichiarando a tutti che nel Garage, Barsanti si rovinano i motori....

Il sig. Roberto Barsanti sentì queste parole, e molto giustamente se ne adontò.

Il Grasso, qui in Firenze aveva dato ad intendere grandi cose. Egli aveva fatto intestare le sue lettere... commerciali, con la seguente e altisonante dicitura:

Umberto Grasso, costruttore tecnico — Rappresentante generale ed esclusivo delle costruzioni Bacchiega — Motori d'aviazione: Chamber Duthe-nil, Anzani, Gnome, Daracco — Eliche aeree in legno, acciaio, alluminio — Eliche integrali — Aeroplani tipo Farman, Curtis, Bleriot, S. Dumont; biplano Bacchiega — Si fa qualsiasi apparecchio, ecc. ecc.

Il Grasso ha alloggiato nei principali alberghi della nostra città, prima di prendere in affitto una camera in Piazza Santa Croce.

Giro ciclistico del Friuli

Venti settembre Mille novecento dieci

Sacile compresa nel giro.

Ieri sera i promotori e gli organizzatori del *Giro Ciclistico del Friuli* tennero un'altra riunione. Dietro insistenza di molti e di qualche società ciclistica della provincia, venne deliberato di includere anche Sacile nel percorso del giro.

L'itinerario del quale rimane definitivamente così stabilito:

Udine (P. Pracchiuso) - Cividale - Nimis - Tarcento - Artegna - Osoppo - S. Daniele - Pinzano - Spilimbergo (quadrivio Istrago) - Sequals - Maniago - Aviano - Sacile - Pordenone - Codroipo - Muscletto - Latisana - Palmanova - Udine.

Il percorso da 210 chilometri viene elevato a 265.

La gara si presenta quindi ancora più degna dell'ardimento dei nostri ciclisti.

Le inscrizioni

Ieri, giorno d'apertura delle inscrizioni, vennero nei nostri uffici ad inscriversi parecchi corridori.

Prossimamente pubblicheremo gli elenchi degli inscritti. Ricordiamo che le inscrizioni si ricevono nei nostri uffici ogni giorno dalle 7 alle 12 e dalle 16 alle 18, eccetto la domenica. Tassa d'inscrizione L. 3.

Chiusura delle inscrizioni il giorno 15 settembre.

I premi

Numerosi e ricchi premi ci sono già pervenuti: Una targa d'oro, un gruppo artistico, medaglie, ecc. ecc.

Anche dei premi quanto prima pubblicheremo l'elenco.

D'oltre confine

E' assicurato l'intervento di parecchi sodalizi sportivi e di corridori delle terre italiane oltre confine.

Per i festeggiamenti di Settembre. Ieri sera, convocati da una circolare firmata: «alcuni cittadini», circa quaranta persone convennero nella sala di scherma per discutere sull'opportunità di promuovere festeggiamenti cittadini nei giorni 18, 19 e 20 settembre. Il signor Santi a nome dei promotori, aprì la discussione. La quale fu lunga e movimentata. E si risolse nella nomina di un comitato di nove membri con l'incarico di raccogliere i fondi e preparare il programma. I convenuti ridussero le giornate di festa a due sole: domenica 18 e martedì 20 settembre eventualmente, a seconda dei mezzi.

A far parte del comitato vennero eletti i signori: Santi, Valerio, Tonini E., Doretti Virginio, Tonini G., Redomi Degani, Passalenti e Dal Dan.

Programma della Banda cittadina da eseguirsi questa sera dalle ore 20.30 alle 22 in piazza V. E.:

1. Cericola, marcia; 2. Auber, ouverture *Muta di Portici*; 3. Gregk valzer *Iberia*; 4. Handel, largo celebre; 5. Puccini, atto 3° *Tosca*; 6. Wagner, marcia *Tannhaüser*.

Magazzini militari. Presso la stazione ferroviaria di Gemona verranno costruiti dei vasti magazzini militari. La sottodirezione del Genio militare di Udine ha già indetto l'asta e i lavori di costruzione comincieranno quanto prima.

Treno speciale da S. Giorgio di Nogaro per Udine. In occasione della tradizionale sagra di San Bortolomeo verranno distribuiti domenica 28 corr. dalle stazioni della linea Udine-Portogruaro dei speciali biglietti di andata ritorno di seconda e terza classe a prezzo ridotto, valevoli pel ritorno anche con tutti i treni del successivo giorno 29.

Prezzo dei biglietti speciali Udine S. Giorgio:

Classe seconda L. 2.05, classe terza L. 1.35. Nella notte del 28 al 29 verrà effettuato un treno speciale di ritorno da S. Giorgio di Nogaro a Udine col seguente orario:

Partenza da S. Giorgio di Nogaro ore 23 30 arrivo a Udine ore 0.28.

Saggio provvedimento. Con odierno decreto prefettizio è stata sospesa la licenza all'osteria di Bearsic Antonia in via Villalta 26, perchè somministrava del vino agli ubbriachi.

Benvenuto. E' giunto fra noi il nuovo capitano dei carabinieri, compagnia interna, sig. cav. Lorenzo Lanzi.

A lui il nostro cordiale benvenuto.

Fanciulli infortunati. Ieri vennero condotti all'ospedale e medicati dal dott. Sguario i fanciulli Lugane Amedeo d'anni 11 che sera fratturata la prima falange dell'indice sinistro e e Brisan Mario d'anni 4 che aveva riportato una ferita lacera alla fronte.

Beneficenza.

Alla «Colonia Alpina» in morte di: Trani Lucia: Maria Cotterli, Marcella Vendramin, Buzzi Alice, Malisani Clotilde, Braida Ida, Molinis Anna, due visitatori Colonia — L. 8.

Alla Società protettrice dell'Infanzia in morte di:

Tellini G. Batta: Del Cont Antonio 10.
Tam Giovanni: G. Nadig 2.
Tomada Elena: Blasoni Giovanni 1.

Alla Società «Dante Alighieri» in morte di:

G. Batta Tellini: dott. Erminio Clonfero 5, Moro cav. Angelo 2, Comelli Ciriano 2.

Elena Mazzoleni di Maniago: famiglia Ciriano Comelli 10.

Teatro Sociale. Novo Cine permanente. Questa sera nuovo programma:

1. «Le cascate del Niagara», splendida proiezione dal vero.
2. «La volontà di un padre», scene drammatiche di grande effetto.
3. «Vuota fiaschi vuol uscire», esilarante film finale.

Fuori programma: «La fata delle bambole», nuova proiezione fantastica.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano. 2

Bollettino meteorologico

Giorno 26 agosto ore 8 Termometro 17.7
Minima aperto notte + 13.2 Barometro 754
Stato atmosferico bello Vento N.O.
Pressione stazion. Ieri bello
Temperatura massima 24 3 Minima + 13.3
Media + 18.9 Acqua: caduta .—

Voci del pubblico

Il timore del colera

Caro giornale,

Tu sai quale sia il timore per il colera. Specie tra i pezzi grossi dell'amministrazione ferroviaria. I quali hanno disposto perchè tutti i locali di questa stazione vengano disinfettati senza economia. E presto, si attende. Che il colera va più veloce d'un direttissimo.

Senti dunque. L'ordine della disinfezione partì dalla direzione generale, la quale lo tramise alla divisione, questa alla sezione e quest'ultima ai depositi e alle stazioni. Dalle stazioni e dai depositi l'ordine riparte per i magazzini, ove (dopo qualche altra pratica che non ricordo) verrà prelevato il materiale di disinfezione. Una roba un po' lunghetta, come vedi...

Tanto lunga che le disinfezioni nella stazione di Udine non sono state ancora operate...

Tuo XXX

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 15 al 21 agosto
(dazio compreso)

Cereali		al quintale
Frumento	da L. 24.50	a 25.50
Granoturco bianco	» 21.25	» 22.—
» giallo	» 21.45	» 22.75
Cinquantino	» —.—	» —.—
Avena	» 19.—	» 20.—
Segala all'ettolitro	» —.—	» —.—
Sorgorosso »	» —.—	» —.—

GRANI. — Martedì 16. Furono misurati ett. 75 di granoturco, 44 di segala e 55 di frumento.

Giovedì 18. — Ettolitri 270 di granoturco, 190 di segala, 218 di frumento.

Sabato 20. — Ett. 260 di granoturco e 130 di segala e 190 di frumento.

ULTIME NOTIZIE

Le solite violenze degli organizzati

Spezia, 25. — In seguito alla concessione dei lavori della ferrovia alla cooperativa «Jolanda», composta di operai non organizzati, avvenne oggi nel porto un grave conflitto tra i componenti la cooperativa e gli operai organizzati. I non organizzati esplosero contro questi ultimi alcuni colpi di rivoltella. Si deplorano due feriti. Tre operai vennero gettati in mare. Intervenne prontamente la forza pubblica che procedette allo sfratto dei disorganizzati dal porto.

La riduzione della ferma nella marina italiana

Roma 25. — L'*Avanti* scrive che viene assicurato da fonte attendibile che il ministro della marina presenterà alla ripresa dei lavori parlamentari un disegno di legge per la riduzione a tre anni della ferma quadriennale militare del corpo dei reali equipaggi ed intanto lo stesso ministro ha l'intenzione di mandare in anticipato congedo subito dopo le manovre navali i militari delle classi 1886 e 1887 che a quell'epoca avranno rispettivamente compiuti 42 e 36 mesi di servizio effettivo.

I bersaglieri ciclisti sulle Alpi

Brescia 25. — La compagnia ciclisti del settimo bersaglieri, comandata dal capitano Natali, ha compiuto una bella escursione al confine nord-orientale. Furono coperti 110 chilometri dei quali parecchi per aspre valli di montagna e con la macchina in ispalla e per più della metà in terreno alpino dalle montagne di Brescia alle Alpi.

Le manovre navali italiane

Taranto, 25. — Sono qui giunte le navi *Regina Elena, Roma, Napoli* e *Coatit*, che formano la seconda divisione della squadra al comando del contrammiraglio Amero d'Aste. La squadra ha attraversato, tra un'immensa folla plaudente, il canale navigabile, ed è andata ad ancorarsi nel Mar piccolo. Si iniziarono immediatamente le operazioni di rifornimento del carbone, viveri e munizioni, dovendo la squadra ripartire subito.

(*Gli «Stefani» del mattino*)

Il collare dell'Annunziata

Cettigne, 26. (ore 8) — Il Re d'Italia ha conferito al Principe Pietro il collare dell'Annunziata.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

RONCEGNO
Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).
(vedi avviso in quarta pagina)

Il Dott. Prof. U. Dall'Acqua
Chirurgo Primario
dell'Ospitale Civile di Udine
dà consultazioni
tutti i giorni
dalle ore 11 alle 12 in Ospitale
e dalle 14 alle 15 in casa propria (via Missionari, 2).
Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
UDINE Via Savorgnana N. 17 — UDINE
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità

FOSFATO
LIQUIDO di FERRO e CALCIO
PULZONI
Tonico, ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso pei bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.
Al flacone L. 1.50 in tutte le Farmacie
Esportazione
Per l'Italia A. MANZONI e C.
Milano — Roma — Genova

LINO BERNARDIS
LAVORATORIO UDINE DEPOSITO
Via Brenari, 26 Via Grazzano, 10 e 31
MOBILI ARTISTICI E COMUNI
CAMERE DA LETTO D'OCCASIONE
PER SPOSI
Eseguisce qualunque lavoro anche su disegno

EMPORIO SPORTIVO
Sono arrivati i modelli splendidi del 1910 delle biciclette
PEUGEOT - STUCCHI - LIGNANO
O. T. A. V. - F. I. V. A. L. - LABOR
ed altre splendide biciclette popolari da L. 130 - L. 160 - ecc.
Grande assortimento MACCHINE da CUCIRE
a mano ed a pedale delle primarie fabbriche
Prezzi convenientissimi
La DEA delle biciclette è la bicicletta
FIAT
Rappr. con Deposito AUGUSTO VERZA - UDINE
Assortimento Gomme - Accessori - Grammofoni - Dischi
— Ai rivenditori sconto speciale —

IL COLERA nelle PUGLIE
La Ditta *A. Manzoni e C.* si pregia avvertire tutti coloro che in occasione dell'infezione colerica nelle Puglie intendessero raccomandare e diffondere in quelle disgraziate regioni a mezzo di pubblicazioni sui periodici **disinfettanti, acque minerali naturali** *ed in genere* **articoli seri** *atti a prevenire ed a combattere il morbo* che il più diffuso ed importante giornale di Bari e delle Puglie è il *Corriere delle Puglie* di Bari che esce giornalmente in 6 pagine.
Chi desidera fare inserzioni sullo stesso si rivolga alla Ditta *A. Manzoni e C.* di Udine via della Posta, 7, esclusiva concessionaria della pubblicità sul medesimo.

CASA di SALUTE
del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
— Telefono N. 309 —

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere a Pasta) si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma

Anno 40° TREVISO Anno 40°
COLLEGIO ZACCHI
(ex Donadi)
Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto e Liceo. Preparazione riparazione esami, Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente saluberrima in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cura di famiglia. - Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI

ESTRATTO di
Kefir
Prodotto brevettato
della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)
Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta *A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti*
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Droghiere

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale *Patria del Friuli* e *Crociato* rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.* Udine, via della Posta n. 7.

INGri FACHINI E SCHIAVI - Udine

PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE
Officina Meccanica a motore elettrico
Via Zanon Telef. 370
PESA VAGONI 30 TONNELLATE
PESE A PONTE PER CARRI
Bascules da 3, 5 e 10 quintali
Bilancie a pendolo - Stadere - Pesi - Misure
Assumesi qualunque lavoro di Meccanica disponendo di Macchine mosse elettricamente.

KEFOL

Nevralgia
Emicranie
Insonnia
GUARIGIONE CERTA CON LE
Polveri KEFOL
del Chimico farmacista *Bonaccio*
GINEVRA
La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco per posta L. 1.65.
Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo. N. 11 — Roma, Via di Pietra, 91, od in tutte le principali farmacie.
Esigere espressamente
le polveri KEFOL

ESMERALDA

ossia

Nostra Signora di Parigi

di VITTORE HUGO

— Oh! è un sogno! mormorò la disgraziata; e sentì delle rudi mani che la portavano via.

IV.

Lasciate ogni speranza [1]

La disgraziata fanciulla era stata ricondotta in carcere. Da quanto tempo vi si trovava, essa non si ricordava. Essa sapeva della sentenza di morte soltanto.

Aveva riconosciuto la muraglia, e il pagliariccio. Ma la cella non aveva nè spiraglio nè lampada. Il giorno e la notte avevano lo stesso colore.

A un tratto udì un rumore più forte di quello consueto che faceva il carceriere quando le portava il pane e l'acqua. Levò la testa e vide un raggio rossastro passare a traverso le fessure della porta.

Nello stesso tempo la pesante serratura della cella si aprì ed entrò un uomo.

Nulla vedevasi del suo viso e della sua persona nascosti da un gran drappo nero. Solo gli occhi scoperti brillavano fortemente.

La prigioniera ruppe il silenzio.

— Chi siete?

— Un prete.

La parola, l'accento, il suono della voce la fecero trasalire,

Il prete proseguì sordemente.

— Siete preparata?

— A che?

— A morire.

— Oh! disse ella, sarà ben presto!

— Domani.

La sua testa che si era levata con gioia ricadde con tristezza sul petto.

— Debbo attendere ancora molto! susurrò ella; perchè non oggi?

— Siete dunque molto infelice? domandò il prete.

— Ho freddo, rispose la prigionera.

Ella si prese i piedi tra le mani, gesto abituale ai disgraziati che soffrono il freddo.

Il prete tacque un istante. Poi disse:

— Senza luce! senza fuoco! è orribile!

— Sì rispose essa. Il giorno è per tutti. Perchè a me danno soltanto la notte?

— Sapete, riprese il prete, perchè siete qui?

— Credo di averlo saputo, disse ella passandosi le dita nelle ciglia come per riatare la memoria, ma ora l'ho dimenticato.

A un tratto scoppiò a piangere come un fanciullo.

— Vorrei uscire di qui, signore. Ho paura, vi sono delle bestie che mi salgono lungo il corpo.

— Ebbene, seguitemi.

E così parlando il prete la prese per un braccio.

La disgraziata era gelata sino nelle interiora; pur tuttavia, quella mano le fece un'impressione di freddo.

— Oh! mormorò ella; è la mano ghiacciata della morte. Chi siete voi?

Il prete si tolse il cappuccio. Ella guardò.

Era quel viso triste che la perseguitava da lungo tempo; era quella testa di demone che le era apparsa, quella sera, dalla Falourdel, sopra la testa adorata del suo Febo.

Questa apparizione, sempre fatale per essa, e che l'aveva spinta di disgrazia in disgrazia sino al supplizio, la trasse dal torpore.

Le sembrò che quella specie di velo che aveva nella memoria, si lacerasse. Tutti i particolari della sua lugubre avventure le tornavano alla mente.

— Ah! gridò; è il prete!

(*Continua*)

[1] In italiano anche nel testo.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.15 O. 15 44 — D. 17.15 — O. 18.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 6 (festivo), 7.58 — 10.15 — 15.44 — 17.15 (festivo) — 18.10. Dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 D. 17 25 — O. 19.55.

per Venezia: O. 4 — M. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17 30 — D. 20.5 — Lusso 20.32.

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27

per Cividale: M. 5.20 — A. 8.35 — M. 11.15 — A. 13.32 M. 17.47 — M. 21.50.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.41 — 11 (festivo) — 12.44 — 17.9 19.45 — 22.8 (festivo) Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.

da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 O. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.58

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 — M. 13.10 M. 17.35 — M. 21 46

da Cividale: A. 6.50 — M. 9.51 — M. 12.55 — M. 15.57 M. 19.20 — M. 22.58

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 6.35 9.5 — 11.40 — 15.20 — 18.34.

Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona): M. 7.32 — 10.3 — 12.35 — 15.17 — 19.30.

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21.36, da S. Daniele ore 21 arrivo a Udine P. G. ore 22 32.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Giornate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — PISA, Via S. Francesco, 20 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via V. Catullo, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. — la riga contata.

RONCEGNO

ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA

dall'Illustre Chimico Prof. R. NASINI della Regia Università di Pisa, con analisi fatta nel 1908, dichiarata **la più ricca in arsenico di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute.** — Raccomandata con positivo successo curativo nelle **anemie, clorosi, malattie nervose, della pelle, muliebri, malaria.** La cura con l'acqua da bibita si fa in ogni stagione. — Vendesi in tutte le Farmacie.

Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova

Rinomata Stazione Balneare Climatica

Alpi Trentine — 5 ore da Milano via Verona-Trento-Roncegno

SOGGIORNO IDEALE in una splendida posizione, dominante la pittoresca valle del Brenta e maestose Alpi Dolomitiche, favorito da un clima fresco e da un'aria purissima e montanina. Amene passeggiate ed escursioni. Altezza 535 m.

GRAND HOTEL DES BAINS - PALACE HOTEL

Annessi al moderno Stabilimento Balneare — Contornati da 150,000 mq. di proprio parco ombroso di secolari piante resinose e castagni — 300 Stanze e Saloni — Case di primo ordine — Ogni comfort moderno — Prezzi modici — Tennis — Concerti due volte al giorno — Salon Teatro — Prospetti illustrativi a richiesta.

STAGIONE: MAGGIO-OTTOBRE

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Solamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Caccialupuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie. 2

La reclame è l'anima del commercio

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C. Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo, 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA

1877 1881 1884 1884 1881

L'acqua Salso-Jodica DI SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE

47 ANNI DI CONSUMO

Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE di ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, e inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **applicazioni interne** ed **esterne** dell'jodio. L'**ACQUA di SALES** è indicatissima:

CONTRO L'OBESITÀ — Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'**Acqua Salsojodica di Sales** (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE — sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè (*Indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheobronchiali a decorso lento*).

PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'Opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia

Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici - Farmacisti - Negozianti

MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose

N. d'affari $\frac{A\ 71/10}{10}$

Invito agli eredi, a quelli che adiscono l'eredità ad ai creditori di uno straniero

Addì 16 Maggio 1910 morì nell'Ospitale di St. Johann in Salisburgo, ove aveva instabile dimora *Tobia Unfer* pertinente a *Timau*, provincia di Udine, suddito austriaco, fu maestro segatore in Schladming, lasciando una dichiarazione d'ultima volontà.

Giusta i §§ 137, 138 Pat. imp. dd.a 9 Agosto 1854, B. L. I. N. 208, vengono invitati tutti gli eredi che adiscono l'eredità e creditori che godono la sudditanza austriaca oppure stranieri che dimerano in questi paesi di far valere i lor diritti ereditarii al più tardi entro il giorno 7 Decembre 1910 presso il firmato giudizio, in caso diverso verrà — senza prendere riflesso a tali loro diritti — rimesso il lascito (l'eredità) all'autorità estera od a persone da questa legittimate.

Giusta § 140 Pat. imp. dd.a 9 Agosto 1854, B. L. I. N. 208, vengono in pari tempo invitati gli eventuali eredi stranieri, i quali adiscono l'eredità in riflesso che gli eredi dimoranti qui porsero istanza, acchè venga adita l'eredità col mezzo delle autorità austriache, di far valere i loro diritti nel medesimo termine e di comunicare ch'essi acconsentano che venga ceduta la vertenza all'autorità estera, in caso diverso verrà nel caso quest'ultima espressamente non lo chiedesse, pertrattata la vertenza solamente col concorso degli eredi qui dimoranti, che si avessero annunziato.

I. R. GIUDIZIO DISTRETTUALE

Schladming, 7 Agosto 1910.

Procedura in affari non contenziosi N. 22 (invito agli eredi e creditori di un forastiero §§ 137-140 Pat. ered.)

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:

COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 cadauna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti